

Michele Anzaldi, Pd

# “Grande coalizione? Il renzismo è pragmatico contro i populistici”

Noi stiamo con chi ci permette di realizzare quanto promesso



**Michele Anzaldi**  
Deputato Pd

DI ILARIO LOMBARDO

ROMA

È il «pragmatismo», dice Michele Anzaldi, deputato Pd, «la migliore risposta al populismo». E la declinazione italiana del pragmatismo, specifica ancora meglio, è «il renzismo».

**Che per i vostri avversari vuol dire che Matteo Renzi si allea con Silvio Berlusconi, tradotto: inciucio...**

«I 5 Stelle giocano sul fatto di non avere un programma. Così possono parlare alla pancia del Paese con una certa spregiudicatezza, solleticando chi urla che siamo tutti corrotti o ladri. Guardassero piuttosto a cosa hanno fatto assieme alla Lega. Se sostenessero lo Ius soli, la legge passerebbe. Invece si sono piegati al consenso e ai diktat di Grillo. Come sull'Europa: soffiavano sul vento del populismo assieme ai leghisti».

**Ma ammette che ormai tutto è pronto per un governissimo con Forza Italia?**

«Ma ancora siamo al carissimo amico...bisogna approvare la legge elettorale, andare al voto e poi vedere che succede».

**Intanto, in questa legislatura c'è stato un avvicinamento con il centrodestra, nelle votazioni di legge, sui temi come la giustizia che una volta vi dividevano ferocemente...**

«Quali sono i problemi dell'Italia? Il lavoro e la lentezza della giustizia. Io, presidente del Consiglio, devo risolvere questi problemi. L'ho promesso e lo faccio, andando a cercarmi i voti in Parlamento da chiunque, mettendo la fiducia o altro. Questo è il renzismo, la migliore risposta al populismo. Abbiamo promesso la

legge sulle unioni civili? La porto a casa anche con i voti degli avversari. È grazie al tanto vituperato Denis Verdini che quella legge è passata, non ai 5 Stelle».

**I partiti che Renzi definisce populistici - Lega, Fratelli d'Italia e M5S - tutti assieme sfiorano il 50% dei consensi. Non avete paura che con un'altra alleanza di governo con il centrodestra, possano aumentare ancora?**

«La paura c'è. Ma non possiamo ragionare come i grillini inseguendo solo il consenso. Se credi in qualcosa per ideale e passione, non puoi rinnegarla nella speranza di prendere un voto in più. Gli italiani dovranno scegliere, come è avvenuto a Roma o a Torino. Preferiscono una legge che consente di avere un governo che risolve i problemi o finire nella palude di Virginia Raggi? A noi il compito, in campagna elettorale, di spiegare ai cittadini quali sono i rischi che corrono in questa scelta».

**Una scelta tra Di Maio, da una parte, e Renzi in asse con Berlusconi dall'altra?**

«Il nostro migliore presidente del Consiglio è chi si candida a fare quello che dice e non si limita a galleggiare, pensando al voto dell'indomani. Chi è capace di trovare la maggioranza che gli può permettere di realizzare quanto promesso, senza guardare in faccia nessuno».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

